

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal  
Bundesgerichtshof (Germania) il 16 dicembre 2011 —  
Land Berlin/Ellen Mirjam Sapir e a.**

(Causa C-645/11)

(2012/C 80/14)

*Lingua processuale: il tedesco*

**Giudice del rinvio**

Bundesgerichtshof

**Parti nella causa principale**

*Ricorrente:* Land Berlin

*Convenuti:* Ellen Mirjam Sapir, Michael J Busse, Mirjam M Birgansky, Gideon Rumney, Benjamin Ben-Zadok, Hedda Brown

**Questioni pregiudiziali**

- 1) Se il rimborso di un pagamento effettuato senza giusta causa sia materia civile ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 44/2001<sup>(1)</sup>, anche nel caso in cui un Land, a cui un'autorità abbia imposto di corrispondere come risarcimento ai danneggiati una parte del ricavo di un contratto di vendita di terreni, per errore trasferisca loro invece l'intero prezzo di vendita.
- 2) Se lo stretto nesso tra più domande, necessario ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 44/2001, sussista anche nel caso in cui i convenuti si richiamino a diritti al risarcimento più estesi, relativamente ai quali può decidersi solo unitariamente.
- 3) Se l'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 44/2001 sia applicabile anche a convenuti non domiciliati nell'Unione europea. In caso di risposta affermativa, se ciò valga anche nel caso in cui, nello Stato in cui il convenuto è domiciliato, il riconoscimento della sentenza potrebbe essere negato per mancanza di competenza in forza di accordi bilaterali con lo Stato di emissione.

<sup>(1)</sup> Regolamento (CE) n. 44/2001 del Consiglio, del 22 dicembre 2000, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (GU L 12, pag. 1).

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Juzgado  
Mercantil de Barcelona (Spagna) il 30 dicembre 2011 —  
Serveis en Impressio i Retolacio Vargas, S.L./Banco Mare  
Nostrum, S.A.**

(Causa C-664/11)

(2012/C 80/15)

*Lingua processuale: lo spagnolo*

**Giudice del rinvio**

Juzgado Mercantil de Barcelona

**Parti**

*Ricorrente:* Serveis en Impressio i Retolacio Vargas, S.L.

*Convenuto:* Banco Mare Nostrum, S.A.

**Questioni pregiudiziali**

- 1) «Se la proposta da parte un ente creditizio ad un cliente di uno swap di interessi al fine di coprire il rischio di variazioni dei tassi di interesse relativi a sue precedenti operazioni finanziarie debba essere considerata un servizio di consulenza in materia di investimenti, conformemente alla definizione di cui all'articolo 4, paragrafo 1, 4), della direttiva 2004/39/CE<sup>(1)</sup> (Mifid).
- 2) Qualora non venga effettuata la valutazione di idoneità, prevista dall'articolo 19, paragrafo 4 della citata direttiva nel caso di un investitore al dettaglio, se tale omissione comporti la nullità assoluta dello swap di interessi sottoscritto dall'investitore con l'ente creditizio che ha fornito la consulenza.
- 3) Nel caso in cui il servizio prestato nei termini appena descritti non debba essere considerato un servizio di consulenza in materia di investimenti, se il mero fatto di procedere all'acquisto di un prodotto finanziario complesso come uno swap di interessi senza che sia stata previamente effettuata la valutazione dell'appropriatezza prevista dall'articolo 19, paragrafo 5, della direttiva Mifid, per cause imputabili all'impresa di investimento, comporti la nullità assoluta del contratto di acquisto sottoscritto con l'ente creditizio stesso.
- 4) Se, ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 9, della direttiva Mifid, il mero fatto che un ente creditizio proponga ad un cliente uno strumento finanziario complesso vincolato ad un mutuo ipotecario, stipulato con il medesimo ente o con un ente diverso, costituisca un motivo sufficiente per escludere l'applicazione degli obblighi di procedere alle valutazioni dell'idoneità e dell'appropriatezza previste dal citato articolo 19, che l'impresa di investimento è tenuta ad effettuare relativamente cliente al dettaglio.
- 5) Se, al fine di poter escludere l'applicazione degli obblighi stabiliti dall'articolo 19 della direttiva Mifid, costituisca una condizione necessaria la circostanza che il prodotto